

## Nel Cpga gli avvocati amministrativisti per un sistema giustizia più efficiente

PRIMO PIANO / EDITORIALE / AVVOCATI

# Nel Cpga gli avvocati amministrativisti per un sistema giustizia più efficiente

**Patrizio Leozappa**  
Segretario e membro  
del Consiglio direttivo  
dell'Unione nazionale avvocati  
amministrativisti (Unaa)



### IL TEMA DELLA SETTIMANA

Dal recente Congresso nazionale di Bari dell'Unaa è emersa l'intenzione di dare, ancora una volta, un contributo affinché si possa raggiungere un traguardo storico: l'avvento degli avvocati amministrativisti negli organi di governo della giurisdizione amministrativa, siano essi esistenti (Consiglio di presidenza per la giustizia amministrativa) o, come proposto in una mozione, da istituire (Consiglio direttivo presso il Consiglio di Stato e Consigli giudiziari presso i Tribunali amministrativi regionali). Per Patrizio Leozappa, segretario e membro del Consiglio Direttivo dell'Unione, l'introduzione di queste novità concorrerà all'ammodernamento e all'efficientamento del sistema della giustizia amministrativa.



**In anteprima sul web il numero della settimana all'indirizzo**  
[ntplusdiritto.ilssole24ore.com](http://ntplusdiritto.ilssole24ore.com)

Il tempo delle sfide - dall'intelligenza artificiale applicata al processo e al procedimento amministrativo, agli ambiziosi obiettivi Pnrr di riduzione della durata del processo amministrativo e di smaltimento dell'arretrato, solo per citarne alcune - richiede non un'attesa delle altrui decisioni o soluzioni salvifiche, ma **proposte concrete**, frutto dell'esperienza maturata sul campo e in grado di incidere in senso positivo ed effettivo **sulle criticità che rappresentano oggi i veri limiti del processo amministrativo**, dell'effettività delle tutele che esso assicura e dell'efficacia sostanziale delle decisioni del giudice amministrativo.

### La giustizia amministrativa oggi tra sfide, attese e proposte

Gli avvocati amministrativisti sono pronti a dare, ancora una volta, il loro contributo e dal Congresso nazionale di Bari appena concluso hanno levato alta e autorevole la loro voce, in particolare **affinché questo sia anche il tempo del raggiungimento di un traguardo storico**: quello dell'avvento degli avvocati amministrativisti negli organi di governo della giurisdizione amministrativa, siano essi esistenti (Consiglio di presidenza per la giustizia amministrativa) o, come proposto dall'Unione nazionale degli avvocati amministrativisti, da istituire (Consiglio direttivo presso il Consiglio di Stato e Consigli giudiziari presso i Tribunali amministrativi regionali).

Decorso ormai un cinquantennio dal funzionamento dei Tar, gli avvocati amministrativisti, che sono **gli interpreti privilegiati e i difensori dei diritti dei soggetti privati nei confronti dei pubblici poteri** e che, al pari dei magistrati amministrativi, sono protagonisti ineludibili del sistema giustizia, **non possono essere chiamati a collaborarvi solo in modo saltuario** o quando vi siano condizioni di emergenza o di necessità, ma devono concorrervi in modo istituzionale e permanente.

A tal fine, il Congresso di Bari ha discusso e approvato all'unanimità una mozione per la definizione di un moderno, **più efficiente e partecipativo modello di governance della giustizia amministrativa**, che in sede congressuale ha registrato un generale consenso da parte, innanzi tutto, del presidente del Cnf Francesco Greco, ma anche degli esponenti politici presenti, di governo (il Vice Ministro Francesco Paolo Sisto) e di opposizione (la Vice Presidente del Senato Anna Rossomando), e, seppure con qualche (prevedibile) riserva, della stessa magistratura amministrativa (rappresentata dai suoi massimi vertici, il presidente del Consiglio di Stato Luigi Maruotti e il segretario generale Giulio Castriota Scandenberg).

In particolare, la mozione impegna l'Unione ad attivarsi per **l'introduzione di tre misure**, tra loro complementari, ritenute **idonee a concorrere all'ammodernamento e all'efficientamento del sistema di giustizia amministrativa**, anche per il tramite dell'acquisizione del parere delle Associazioni forensi specialistiche legalmente riconosciute.

Si tratta de:

1. l'integrazione degli avvocati amministrativisti nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (Cpga);
2. l'istituzione presso i Tribunali Amministrativi Regionali (Tar) e relative Sezioni staccate di un Consiglio Giudiziario Amministrativo congiunto tra magistrati e avvocati;
3. l'istituzione presso il Consiglio di Stato di un Consiglio Direttivo.

## Nel Cpga gli avvocati amministrativisti per un sistema giustizia più efficiente

La proposta così articolata si prefigge di:

1. favorire l'integrazione tra la prospettiva della magistratura e quella dell'avvocatura nella gestione della giustizia amministrativa;
2. potenziare l'efficacia del processo decisionale con un contributo esterno qualificato, frutto dell'esperienza acquisita "sul campo" delle problematiche operative dei procedimenti amministrativi e contenziosi;
3. promuovere un approccio collaborativo e inclusivo, garantendo una rappresentanza equilibrata delle diverse professionalità coinvolte.

### **Integrazione degli avvocati amministrativisti nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa**

Al di là di isolate esperienze, l'ordinamento della giustizia amministrativa ha sempre avuto quale unico riferimento il **Consiglio di Presidenza**, al cui interno non sono in alcun modo rappresentate le istanze degli avvocati amministrativisti.

L'impianto del Codice del processo amministrativo è stato redatto da una commissione mista composta da magistrati, avvocati e professori universitari. Il decreto del Presidente del Consiglio di Stato che disciplina la lunghezza massima degli atti processuali di parte è adottato previa consultazione con le associazioni maggiormente rappresentative. Valga ancor più l'esempio del Processo Amministrativo Telematico (Pat), la cui concreta attuazione è stata progressivamente declinata di concerto con il Cnf, le associazioni specialistiche maggiormente rappresentative dell'Avvocatura e l'Avvocatura dello Stato; da ultimo, la consultazione in corso relativa alla proposta di modifica delle relative regole tecniche del Pat.

In quest'ottica, **i tempi sono quindi ormai maturi per l'introduzione, anche nel Cpga, degli avvocati amministrativisti.**

Istituito nel 1982, come noto, il Cpga è l'organo di autogoverno della magistratura amministrativa e ha, per quanto qui interessa, il compito di vigilare sull'organizzazione della giustizia amministrativa, formulare proposte e adottare provvedimenti relativi alla gestione delle risorse e all'efficienza del sistema.

Attualmente, la composizione del Consiglio è prevalentemente concentrata sulla componente togata, con una rappresentanza limitata degli utenti del sistema giustizia.

Riteniamo convintamente che gli avvocati amministrativisti, grazie alla loro esperienza acquisita sul campo, **possano offrire un contributo significativo all'organizzazione e all'efficienza della giustizia amministrativa, come gli attuali componenti "laici"** eletti dal Parlamento tra professori di altre materie giuridiche o avvocati non amministrativisti non sono in grado di fare, sia perché selezionati secondo criteri politici o partitici, sia perché, in ogni caso, privi di specifiche competenze nell'ambito del diritto sostanziale e processuale amministrativo.

Da qui, la proposta di **modificare l'art. 7 della legge istitutiva del Cpga** per includere **due avvocati, scelti dal Consiglio Nazionale Forense di concerto con le associazioni forensi specialistiche in diritto amministrativo**, tra quelli con almeno 20 anni di esperienza professionale. Laddove si volesse mantenere inalterato l'equilibrio numerico tra componenti togati e laici, ben si potrebbe incrementare proporzionalmente la quota riservata ai primi, fermo restando che la partecipazione degli avvocati **sarà limitata alle discussioni e deliberazioni su materie relative all'organizzazione e ai servizi della g.a.**, escludendo quelle sensibili afferenti allo status dei magistrati ed all'ambito disciplinare. Gli avvocati indicati non saranno soggetti alle stesse incompatibilità previste per i componenti laici eletti da Camera e Senato.

### **Istituzione dei Consigli giudiziari amministrativi presso i Tar e le sezioni staccate**

Attualmente, i Tar non hanno un organo di autogoverno o consultivo con la partecipazione degli avvocati. Si propone di istituire, presso ogni Tar, sulla base dell'esperienza dei Consigli Giudiziari da tempo attivi nella

**Il Congresso di Bari ha approvato una mozione per la definizione di un moderno modello di governance della giustizia amministrativa**

## Nel Cpga gli avvocati amministrativisti per un sistema giustizia più efficiente

PRIMO PIANO / EDITORIALE / AVVOCATI

**La presenza degli avvocati arricchirebbe il processo decisionale, contribuendo a una migliore pianificazione delle politiche organizzative**

giurisdizione ordinaria, **un Consiglio giudiziario amministrativo composto da magistrati e avvocati amministrativisti, che agirebbe come organo consultivo e di monitoraggio per migliorare l'organizzazione e l'efficienza del sistema.**

Il nuovo organo, caratterizzato da una composizione mista, con membri provenienti dai Tar, dal Foro, dalle università e dalle procure pubbliche e dello Stato, avrà una forte attenzione alle esigenze territoriali. Le sue competenze comprenderebbero attività consultive sull'organizzazione e il funzionamento dei Tar, vigilanza sull'andamento dell'ufficio giudiziario e attività di formazione congiunta tra magistrati e avvocati. L'introduzione dei Consigli Giudiziari Amministrativi mira a garantire **una giustizia amministrativa più vicina alle esigenze locali e a promuovere buone prassi nella gestione amministrativa.**

### **Istituzione del Consiglio direttivo del Consiglio di Stato**

Il Consiglio Direttivo presso il Consiglio di Stato, composto da magistrati e laici, simile a quello della Corte di Cassazione, **avrebbe un ruolo di supervisione e coordinamento della giustizia amministrativa.** La presenza degli avvocati arricchirebbe il processo decisionale e l'efficienza del sistema, contribuendo a una migliore pianificazione e gestione delle politiche organizzative, con attenzione alle esigenze pratiche degli utenti, **favorendo un maggior equilibrio nella governance e decisioni più inclusive.**

### **Obbligo di consultazione delle Associazioni specialistiche maggiormente rappresentative riconosciute**

Si propone l'introduzione dell'obbligo di acquisire, oltre ai pareri dei Consigli Giudiziari territoriali e del Consiglio direttivo del Consiglio di Stato, anche quelli delle associazioni forensi specialistiche, su ogni decisione riguardante l'efficientamento della giustizia amministrativa. Sebbene non vincolante, **questa consultazione offrirebbe un contributo qualificato per scelte più consapevoli e mirate,** alla luce del punto di vista della rappresentanza specialistica degli utenti del servizio giustizia.

Fondamentale concludere rilevando come la partecipazione degli avvocati specializzati negli organi della giustizia amministrativa **non minaccia in alcun modo l'indipendenza della magistratura, ma la rafforza, attraverso la collaborazione leale e il contributo qualificato che gli avvocati specializzati sapranno assicurare.**

Come sottolineato da Piero Calamandrei, già nel 1950, noi avvocati abbiamo bisogno di credere nell'indipendenza della magistratura per poter svolgere con serenità la nostra missione, al punto che ove questa fiducia venga meno è l'avvocatura stessa che "si corrompe e si avvilisce in intrigo di corridoi".

## Guida al Diritto

Settimanale di documentazione giuridica

**Direttore Responsabile** Fabio Tamburini

**Redazione**  
Rosa Maria Attanasio (vicecaporedattore),  
Carmine De Pascale (capeservizio),  
Simona Gatti (vicecapeservizio),  
Francesco Machina Grifeo, Giampaolo  
Piagnerelli, Paola Rossi.

**Sede legale e Direzione** Viale Sarca n. 223,  
20125 Milano. Registrazione Tribunale  
di Avezzano n. 117 del 27 luglio 1994.

**Redazione** Piazza dell'Indipendenza 23 B/C,  
00185 Roma, Tel. 06 30226656,  
Fax 06 30226606

## GRUPPO 24 ORE

**Proprietario ed Editore** Il Sole 24 ORE Spa

**Presidente:** Edoardo Garrone

**Vicepresidente:** Claudia Parzani

**Amministratore delegato:** Mirja Cartia d'Asero

Il Sole 24 ORE Spa. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopiazione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

**Servizio Clienti Periodici** Piazza  
dell'Indipendenza 23 B/C, 00185 Roma.  
Tel. 02/30.300.600, Fax 06 30225400  
oppure 02 30225400

**Abbonamento annuale (Italia)** Guida al Diritto  
(rivista + supplementi + versione digitale):  
€ 300,00 IVA inclusa; Guida al Diritto  
(sola versione digitale)

€ 180,00 IVA inclusa; per conoscere le altre tipologie di abbonamento ed eventuali offerte promozionali, contatti il Servizio Clienti (Tel. 02/30.300.600; mail: servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com).

**Pubblicità** Il Sole 24 ORE S.p.A. System  
Direzione e amministrazione Via Monte Rosa, 91  
- 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 -  
Fax 02.3022.3214  
email:  
segreteria@ilssole24ore.com

**Stampa** Str Press srl Via Carpi, 19 00040  
Pomezia RM

**Per il sito internet e la versione digitale di Guida al Diritto**  
www.ntplusediritto.ilssole24ore.com

ISSN 1590-0282